



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC85600B: IC ALDO MORO

Scuole associate al codice principale:

MIAA856007: IC ALDO MORO
MIAA856018: INFANZIA C. COLLODI
MIAA856029: INFANZIA F. MUSSI
MIEE85601D: PRIMARIA ALDO MORO
MIEE85602E: PRIMARIA VILLA FAVORITA
MIMM85601C: SEC. I GRADO SIMONE DA CORBETTA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali per il 6 e superiore per il 7. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore ai riferimenti nazionali per quanto riguarda le votazioni di 8 e 9, inferiore per 10 e superiore per 10 e lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale. La variabilità tra le classi, in molti casi, è superiore ai riferimenti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I dati della certificazione delle competenze sono positivi: la percentuale di alunni nei livelli base o iniziale e' contenuta, segno che il lavoro d'aula porta comunque allo sviluppo delle competenze richieste. Nella scuola dell'Infanzia la struttura stessa della didattica per "campi di esperienza" garantisce un'osservazione efficace e quotidiana dello sviluppo delle competenze relazionali e di autonomia dei bambini. Le attività progettuali (sport, musica, uscite), pur se non sempre messe a sistema, offrono agli studenti occasioni concrete per sviluppare soft skills che vengono riconosciute dai docenti in sede di scrutinio.

Punti di debolezza

Sono da perfezionare gli strumenti di rilevazione delle competenze condivisi, che rendano omogenea e trasversale la valutazione. L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola secondaria risulta spesso frammentato tra i diversi docenti del consiglio di classe, faticando a costituire un vero percorso curricolare unitario utile alla maturazione e alla valutazione delle competenze di cittadinanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti al termine del primo ciclo mostra che la maggioranza degli studenti raggiunge livelli di competenza "Intermedio" o "Avanzato". Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione dei comportamenti evidenzia un adeguato sviluppo delle prime competenze sociali e di autonomia. Tuttavia, l'Istituto deve perfezionare protocolli e strumenti condivisi per l'osservazione sistematica delle competenze chiave durante il percorso scolastico. Per perfezionare la valutazione di tali competenze, che comunque porta a esiti finali positivi, sarà necessario affinare criteri standardizzati trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti a distanza confermano che il percorso di studi garantisce alla maggior parte degli studenti il raggiungimento di livelli di competenza soddisfacenti, con punte di eccellenza nell'area linguistica dove quasi tutte le classi si attestano stabilmente sopra la media regionale nel ciclo secondario. Nell'area logico-matematica, pur registrando performance medie positive, si osserva una maggiore disomogeneità tra i gruppi classe che la scuola sta monitorando.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato il proprio curriculum definendo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. La rilevazione delle esigenze del contesto avviene attraverso modalità integrate (formali e informali). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sostanzialmente coerenti con il curriculum. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni e utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica avvalendosi del supporto di referenti e dipartimenti attivi. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a livello di scuola a cui fa riferimento più della metà dei docenti, sebbene l'utilizzo di strumenti di verifica standardizzati (es. prove comuni) sia in fase di consolidamento o non ancora pienamente sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dimostra una capacità diffusa di creare un ambiente di apprendimento positivo, sia sul piano organizzativo che relazionale. La gestione del tempo scuola e degli spazi è oggetto di una progettazione attenta alle esigenze dell'utenza e al benessere degli alunni, con servizi integrativi (servizi parascolastici) e adattamenti del calendario condivisi con la comunità attraverso gli organi collegiali. Sul piano metodologico, l'apertura a pratiche innovative e la collegialità strutturata sono punti di forza, sebbene manchi ancora un monitoraggio sistematico dell'efficacia delle metodologie adottate. L'attenzione al clima relazionale è alta, supportata da regole condivise e da una gestione partecipata della vita scolastica.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello di eccellenza riflette la realtà di un Istituto in cui l'inclusione rappresenta la cifra distintiva e trasversale dell'identità scolastica. Le pratiche di accoglienza e gestione delle diversità (disabilità, DSA, background migratorio) sono strutturate, codificate e applicate con rigore dalla totalità del corpo docente, garantendo il diritto allo studio e il benessere di ogni alunno. La scuola agisce come presidio di equità sociale in forte sinergia con il territorio. Le aree di miglioramento individuabili non inficiano la qualità complessiva del sistema inclusivo, ma rappresentano l'ultimo miglio per raggiungere una personalizzazione totale dei percorsi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si colloca al livello 5 in quanto dimostra di gestire i processi di continuità e orientamento in modo sistemico e non episodico. Le azioni sono coordinate da specifiche figure di sistema che garantiscono una progettualità stabile. L'orientamento in uscita è strutturato e capillare, supportato dall'adesione a reti territoriali che permettono non solo l'organizzazione di eventi complessi, ma anche il monitoraggio dei percorsi degli studenti. La continuità educativa è sostenuta da un clima collaborativo tra i docenti e da progetti verticali, sebbene l'armonizzazione completa dei curricoli sia un processo in via di perfezionamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La chiara visione organizzativa, declinata attraverso l'assegnazione puntuale di ruoli e responsabilità che coprono le esigenze gestionali e didattiche, colloca l'istituto al livello 4. La gestione delle risorse economiche è improntata a criteri di equità e valorizzazione delle figure chiave e al supporto dell'offerta formativa. La scuola dialoga attivamente con il territorio e le famiglie per condividere le scelte strategiche. Tuttavia, il pieno raggiungimento degli obiettivi è talvolta ostacolato dalla rigidità delle risorse organiche e finanziarie assegnate, che costringono a fare affidamento sul senso di responsabilità del personale per gestire le emergenze. Il monitoraggio delle attività è presente ma necessita di evolvere verso una maggiore sistematicità per supportare la rendicontazione sociale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha saputo cogliere le opportunità offerte dal PNRR, coinvolgendo il personale in percorsi di aggiornamento su transizione digitale e metodologie innovative. La valorizzazione delle risorse umane è garantita dalla stabilità del corpo docente che assicura continuità didattica e gestionale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dimostra una netta capacita' di fare rete con il territorio, dimostrando un ruolo proattivo e strategico della scuola nel contesto locale. E' presente un comitato dei genitori che garantisce un'interlocuzione strutturata. L'ampia copertura finanziaria garantita dal Comune per i progetti didattici assicura pari opportunita' a tutti gli iscritti, rendendo marginale la necessita' di contribuzione volontaria delle famiglie. La sfida per il futuro e' allargare la base della partecipazione attiva oltre i soli rappresentanti istituzionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Garantire l'equità degli apprendimenti riducendo la variabilità dei risultati tra le classi (varianza between) in italiano, matematica e lingua inglese, assicurando livelli essenziali di competenza uniformi tra le sezioni.

TRAGUARDO

Riportare l'indice di varianza tra le classi in italiano, matematica e lingua inglese al di sotto della media regionale di riferimento e diminuire la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione sistematica di prove comuni per classi parallele con griglie di valutazione condivise.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione nei dipartimenti di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e per la somministrazione di verifiche periodiche, al fine di armonizzare il giudizio dei docenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Monitoraggio della composizione delle classi in fase di formazione, applicando i criteri deliberati dagli organi collegiali per favorire l'equilibrio tra le sezioni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di strategie di recupero e potenziamento in itinere basate sulle evidenze emerse dalle prove comuni o dalle simulazioni INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e la capacità di auto-orientamento degli studenti attraverso un curriculum verticale che parta dalla scuola dell'infanzia.

TRAGUARDO

Incrementare del 5% la quota di alunni che conseguono il livello "Avanzato" o "Intermedio" nelle competenze chiave di cittadinanza e imprenditorialità al termine del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di percorsi didattici e attività, anche trasversali alle discipline, volti a favorire la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini e scelte future
2. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzazione delle esperienze di educazione civica e partecipazione attiva già presenti nell'Istituto, per sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.
3. **Continuità e orientamento**
Implementazione e cura dell'E-Portfolio come strumento per accompagnare lo studente nella riflessione sul proprio percorso di crescita, in ottica orientativa.
4. **Continuità e orientamento**
Realizzazione di attività laboratoriali comuni tra gli alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia e del primo anno della Primaria per favorire un passaggio sereno e la continuità educativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità nasce dalla volontà di garantire pari opportunità di successo formativo a tutti gli studenti. L'analisi dei dati evidenzia una variabilità di risultati tra le sezioni che richiede interventi perequativi: l'obiettivo è ridurre la varianza between per assicurare livelli essenziali di competenza uniformi, indipendentemente dalla classe di appartenenza. Parallelamente, si intende valorizzare la dimensione educativa e orientativa della scuola. Attraverso l'integrazione della didattica orientativa nel curriculum e l'uso consapevole dell'E-portfolio, si mira a sviluppare negli alunni le competenze di cittadinanza e le "life skills" necessarie per scelte future consapevoli, trasformando l'orientamento da evento informativo a processo formativo verticale.